



Fra Donatus Forkan
Priore Generale

Roma, 15 agosto 2010
Prot. N. PG079/2010

FESTA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO

"Tutta splendore sei, Figlia di Sion, come l'aurora ti innalzi nel cielo".

(dalla Liturgia)

A TUTTO L'ORDINE

Introduzione

Cari fratelli e sorelle nell'ospitalità,

Il fatto di appartenere ad un ente o organizzazione internazionale ha molti aspetti positivi, che comprendono il fatto che siano presenti culture diverse, oltre a diverse culture, esperienze, tradizioni e lingue. Ci sono però molti altri aspetti dei quali dobbiamo essere consapevoli, perché altrimenti potremmo essere compresi male e si potrebbero verificare dei problemi a livello di comunicazione. Un esempio di ciò è senz'altro il momento delle vacanze; nei Paesi in cui il clima è pressoché stabile per tutto l'anno le famiglie vanno in vacanza quando chiudono le scuole, oppure decidono di farlo in altri periodi dell'anno, ma laddove ci sono quattro stagioni diverse, le persone sono solite andare in vacanza durante l'estate.

Dato questo scenario, non è facile – anzi è pressoché impossibile – fissare la data per un evento che possa accomunare il mondo intero. Ho fatto queste considerazioni in occasione del recente Capitolo Generale Straordinario, quando è stata proposta che l'Ordine celebrasse, una volta l'anno, la *Giornata della Famiglia di San Giovanni di Dio*, e precisamente il 19 di gennaio, giorno in cui morì Giovanni d'Avila, conosciuto come Angulo, il compagno e miglior amico di Giovanni di Dio. quando in un Capitolo si presentano i risultati dei lavori di gruppo, ovviamente emerge una grande varietà di opinioni sulla maggior parte dei temi presi in esame. Tuttavia, quando è stato proposto che la celebrazione della *Giornata della Famiglia di San Giovanni di Dio* cadesse il 19 di gennaio, quasi tutti hanno concordato che ciò non era possibile. Le ragioni addotte erano di tipo pratico: in Europa questa data cade in pieno inverno, e per questo risulterebbe difficile realizzare una celebrazione veramente familiare; per quanti vivono nell'emisfero meridionale invece non sarebbe possibile in quanto a gennaio sono quasi tutti in vacanza. I Capitolari che provenivano da zone in cui il clima è perennemente mite, avrebbero senz'altro fatto a meno di quella confusione, tuttavia hanno sostenuto l'opinione del proprio gruppo. Come accade in situazioni del genere, ogni regione è stata lasciata libera di decidere quando celebrare questa *Giornata*, ma presentando Angulo come l'archetipo del Collaboratore¹.

¹ Fra M. de Mina, *Hermanos Hospitalarios*, 1991, 163, pp. 110-113.

Qui in Europa ci troviamo in piena stagione estiva, e in periodo di vacanze, un tempo da trascorrere nel riposo e con i propri familiari e amici. E' un tempo che ci permette di 'rompere' con la routine di ogni giorno, distraendoci dalle responsabilità e riposando. Le letture bibliche di questo mese sembrano quasi adeguarsi a questa esperienza, ma se ci soffermiamo a riflettere sul testo, ci accorgiamo di come dobbiamo allargare il nostro orizzonte, non soffermandoci ai nostri familiari ed amici, ma guardando ai tanti nostri fratelli e sorelle che sono malati, che soffrono la fame e che si sentono rifiutati ed abbandonati da tutti. Il momento che stiamo vivendo è certamente difficile: sono molte le persone rimaste senza lavoro, le famiglie che si sono viste espropriare della propria casa perché non possono più pagare il mutuo e che devono rinunciare alle vacanze perché non ci sono le possibilità economiche. Come cristiani, siamo chiamati alla solidarietà con le persone che si trovano in una situazione di bisogno, e in un vero spirito di ospitalità ad accoglierle alla nostra tavola, condividendo con loro quanto abbiamo e servendole come possiamo.

Maria, Regina dell'Ospitalità

In questo spirito di preoccupazione per gli altri, dobbiamo guardare a Maria, Regina dell'Ospitalità, per ricevere da lei ispirazione e guida. Il Vangelo di Luca (1,39), ci mostra un esempio del senso di ospitalità di Maria, che non esita a recarsi dalla cugina Elisabetta in un periodo per lei critico. Un altro esempio è l'episodio delle nozze di Cana², dove Maria interviene e chiede a suo figlio di intervenire in aiuto degli sposi e delle loro famiglie. In tutto ciò, Maria ha dei meriti ma lei indica il Padre e dice: "L'Onnipotente ha fatto grandi cose per me.... e tutte le generazioni mi chiameranno beata"

Maria assunta in Cielo

E' sulla festa dell'Assunzione di Maria che vorrei ora riflettere brevemente. Si tratta di un evento che può essere descritto come l'apice del suo pellegrinaggio terreno verso il Padre. *Maria ottenne di essere preservata dalla corruzione del sepolcro, e, vinta la morte, come già il suo Figlio, di essere innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo.*³

Anche se la sua vita è stata preservata dal peccato, Maria rimane sorella e madre di tutti i peccatori, solidale con noi nel nostro cammino verso la patria dove ella ci precede, accompagnandoci con la sua materna intercessione. L'Evangelista Giovanni afferma che "*il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*" (1, 14). Ed è nel grembo di Maria che Dio si è fatto carne, per venire tra gli uomini. Maria si è sempre dimostrata sensibile e aperta all'azione dello Spirito Santo nel suo cuore e attorno a lei, ma in un modo che non ha eguali ella è divenuta la *dimora della Trinità* nel momento della sua Immacolata Concezione. Maria viene descritta come la nuova Eva, proprio per il ruolo centrale che ha avuto nella nostra redenzione, accettando di essere la madre del Salvatore e di accompagnarlo fino ai piedi della croce, un'esperienza impossibile da descrivere. Noi possiamo soltanto sederci e, in silenzio, contemplare la Pietà, una madre che tiene tra le proprie braccia il corpo del figlio morto, lasciando che questa scena parli al nostro cuore...

Maria comprende le nostre lotte

Certamente Maria, la madre di Gesù, comprende bene le sfide che comporta la vita di ogni giorno, avere una famiglia, vivere con delle possibilità limitate, far crescere un figlio e vederlo diventare un uomo compassionevole, fino a vederlo donare la propria vita per gli altri. Lei ha provato nel suo cuore la vera gioia di ogni madre. Possiamo immaginare la gioia di sedersi alla tavola preparata da Giuseppe, suo marito, e da Gesù, suo figlio, con i quali condivide conversazioni familiari e momenti

² Cfr. Gv 2, 1-11.

³ Pio XII, Costituzione Apostolica *Munificentissimus Deus*, sull'Assunzione di Maria al cielo.

di silenzio, quando ponderavano e cercavano di comprendere il progetto di Dio nei confronti di quel figlio tanto speciale e pieno di talenti.

Maria ha vissuto anche tutte le avversità che la vita può riservare, fino a sperimentare che il suo cuore venisse trafitto dalla spada del dolore mentre era sul Calvario accanto al Figlio negli ultimi istanti della sua vita. Ai piedi della Croce, Maria era unita alla sua agonia e alla sua preghiera: *"Padre, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"* (Mt 26,39). Assieme a suo figlio, Maria accetta pienamente, anche nel momento dell'oscurità e della sofferenza, il progetto d'amore di Dio e alimenta nel cuore l'abbandono totale nelle mani del Signore, così da essere paradigma per la fede della Chiesa (cfr. Lumen gentium, 64-65).

Maria è la stella che dobbiamo seguire

L'Assunzione ci ricorda che la vita di Maria, come quella di ogni cristiano, è un cammino alla *sequela Christi*, un cammino che ha una meta ben precisa, un futuro già tracciato: la vittoria definitiva sul peccato e sulla morte e la comunione piena con Dio. *"Compiuto il corso della vita terrena - ricorda il Concilio - fu assunta alla gloria celeste in corpo e anima, ed esaltata dal Signore come Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, Signore dei signori (cfr Ap 19,16) e vincitore del peccato e della morte"* (LG, 59). Nella Vergine Assunta in cielo contempliamo il compimento della sua fede, di quel cammino di fede che lei indica a ciascuno di noi.

La nostra vita è un cammino che si svolge, costantemente, nella tensione della lotta tra il bene e il male. E' questa la situazione della storia umana; è come un viaggio in un mare spesso burrascoso; Maria è la Stella Polare, che ci guida verso suo Figlio, sole sorto sopra le tenebre della storia (cfr Spe Salvi, 49) e ci dona la speranza, della quale abbiamo bisogno, la speranza che possiamo vincere. Noi non ci arrendiamo definitivamente, Dio ci aiuta, ci guida e la speranza è questa presenza del Signore in noi che diventa visibile in Maria assunta in cielo.

Condividiamo la gioia di questo momento

Miei cari fratelli e sorelle, vorrei condividere questa gioia con tutti voi, una gioia che nasce contemplando l'Assunzione della Vergine Maria in Cielo. E' una gioia per il grande dono di Dio nella Vergine, come "un segno di sicura speranza" (LG 68) per l'umanità intera. La nostra preghiera di oggi si rivolge a Lei, che invociamo come "Regina di Ospitalità", perché interceda per tutti noi presso il Figlio, affinché anche noi, attraverso la nostra Ospitalità, diventiamo un segno di speranza per tutte le persone malate, abbandonate o che si sentono sole.

Per quanti in questo periodo stanno trascorrendo le vacanze estive, auguro un sereno periodo di riposo, e prego affinché possiate tornare al lavoro ritemprati e con nuovo vigore.

Vi saluto fraternamente in San Giovanni di Dio.



Fra Donatus Forkan
Priore Generale